
Libri: Edizioni Terra Santa, esce giovedì "Antonio di Padova. Il romanzo di una vita" di padre Fabbretti

Edizioni Terra Santa pubblica, anche in formato e-book, "Antonio di Padova. Il romanzo di una vita" di Nazareno Fabbretti, frate francescano, scrittore e giornalista, scomparso nel 1997.

Dopo Francesco d'Assisi (1976) e Chiara (1978), Fabbretti dedicò nel 1981 un romanzo ad Antonio di Padova. Riproponendo ora in versione integrale anche quest'opera, dopo le prime due, pubblicate da Edizioni Terra Santa rispettivamente nel 2018 e nel 2019, si chiude idealmente la trilogia delle figure francescane delle origini ad opera del grande frate-scrittore che seguì il Concilio Vaticano II come inviato. "La lettura di questo testo non lascia indifferenti - si legge in una nota di presentazione -: qui forse in misura anche maggiore rispetto ai libri precedenti, troviamo l'interrogarsi di un uomo sulla vocazione, sul senso cioè della sua chiamata e del suo rapporto con Dio. La scrittura di Fabbretti è trascinate, la sua prosa è avvincente nel ritmo, scorre via veloce come i tormenti dell'anima di frate Antonio, tagliata in più punti da veri squarci di pensiero che arrivano fino al cuore del lettore, dritte come lame non mortifere, ma salutari, perché pensati in origine dall'autore per muovere il lettore da quella che oggi diremmo la sua 'comfort-zone'". Antonio si interroga sul senso del suo appartenere a un ordine monastico che non gli parla così dentro al cuore come stanno facendo indirettamente i figli spirituali di frate Francesco: "'Pace e bene', dicono alla gente che incontrano, e anche a me appena, dalla svolta, mi scorgono sulla terrazza. Rozzi, semplici, generosi, li interrogo più con gli occhi che con le parole, per carpire il loro segreto. Ma segreto non c'è. È questa la loro forza, il fascino e il buon esempio che li rende amati da tutti. Non se ne vanno in giro nemmeno a vantare i loro martiri, anche se ne avrebbero motivo. Vivono sulla mano di Dio, momento dopo momento, come fanciulli". Così Fabbretti tratteggia le ragioni della scelta vocazionale del santo di Padova.

Giovanna Pasqualin Traversa